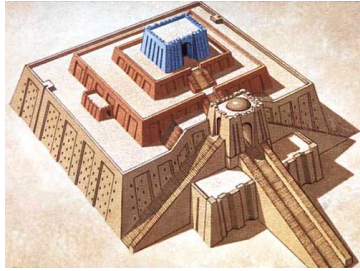


I STRATO

LIVELLO INIZIALE

1. COLLEGATE LE IMMAGINI ALLE PAROLE



BABILONESI



EGIZI



SUMERI



CINESI

II STRATO

A1

2. COLLEGATE LE DOMANDE ALLE IMMAGINI E ALLE PAROLE

CHI?



DALMILLEDUECENTO AL
SETTECENTOUNO AVANTI
CRISTO

DOVE?



LA NAVIGAZIONE
IL COMMERCIO
L'ARTIGIANATO
LA SCRITTURA



QUANDO?



IN FENICIA

COSA?



I FENICI

III STRATO

A2

3. LEGGETE IL TESTO E SCRIVETE IL NUMERO GIUSTO ACCANTO ALLE PAROLE

I FENICI VIVEVANO IN **FENICIA** [...]. LA FENICIA ERA UNA STRISCIA DI TERRA SUL MAR MEDITERRANEO. IN FENICIA C'ERANO TANTE FORESTE DI **ALBERI DI CEDRO** [...]E TANTE **CITTÀ** [...]. OGNI CITTÀ AVEVA UN **RE** [...] E UN **PORTO** [...]. LE CITTÀ PIÙ IMPORTANTI DELLA FENICIA ERANO BIBLO, SIDONE E TIRO. I FENICI ERANO BRAVINAGIGATORI. CON IL LEGNO DEI CEDRI, I FENICI COSTRUIVANO **NAVI** [...] DA GUERRA (PER COMBATTERE I NEMICI) E NAVI COMMERCIALI (PER TRASPORTARE PRODOTTI). I FENICI ERANO ANCHE BRAVI ARTIGIANI. CON IL VETRO, I FENICI FACEVANO **VASI** [...] E GIOIELLI. CON I GUSCI DEI **MURICI** [...] I FENICI FACEVANO IL ROSSO **PORPORA** [...]. CON LA PORPORA, I FENICI COLORAVANO LE **STOFFE** [...]. I FENICI ERANO ANCHECOMMERCANTI. I FENICI VENDEVANO VASI, GIOIELLI, STOFFE, **VESTITI** [...]E **LEGNO** [...].I FENICI USAVANO LE MONETE (= SOLDI). CON LE **MONETE** [...], I FENICI COMPRAVANO **SALE** [...], **OLIO** [...], **CEREALI** [...], **ORO** [...], **ARGENTO** [...]E **CAVALLI** [...]. I FENICI SCRIVEVAVNO. I FENICI USAVANO UN **ALFABETO** [...] DI 22 SEGNI. NELL'ALFABETO FENICIO, OGNI SEGNO ERA UNA CONSONANTE. NELL'ALFABETO FENICIO NON C'ERANO LE VOCALI.



IV STRATO

B1

4. LEGGETE IL TESTO E INSERITENEGLI SPAZI LE PAROLE CHE MANCANO

Come quasi tutti i popoli dell'antichità, i Fenici erano _____.

Ogni città adorava divinità diverse e aveva il suo dio protettore.

Le divinità principali, adorate in tutta la _____, erano tre: **Baal**, il più importante, signore dell' _____, dio della pioggia e della vegetazione, che veniva rappresentato nell'atto di _____ un fulmine; **Baalat**, chiamata anche Astarte, era la dea protettrice della maternità e della _____; **Adonis**, giovane figlio di Baalat, era il dio delle quattro stagioni.

Gli dei venivano adorati in luoghi sacri, che si trovavano fuori dalle città, spesso in montagna, all'aperto. Questi _____ erano dei terreni recintati al centro dei quali sorgeva un semplice altare. Qui il sacerdote offriva cibo e bevande agli dei e compiva _____ di animali e talvolta anche di esseri umani. Secondo i Fenici in questi luoghi era presente il dio stesso. I Fenici credevano nell' _____ e pensavano che la morte fosse l'inizio di una nuova vita. Per questa ragione _____ i morti con cura.

ALDILÀ

SACRIFICI

POLITEISTI

UNIVERSO

AGRICOLTORI

SEPPELLIVANO

FENICIA

SCAGLIARE

SANTUARI

PORTARE

FERTILITÀ

V STRATO		B1+
L'invenzione della scrittura		
1	I tipi di scrittura più conosciuti nell'antichità erano quello cuneiforme e quello geroglifico.	
	L'alfabeto fenicio aveva 22 segni, o lettere. Combinando queste 22 lettere si potevano scrivere tutte le parole. Le lettere si scrivevano da sinistra a destra ed erano solo consonanti.	
	Per questa ragione , verso il 1000 a.C., i Fenici inventarono l'alfabeto.	
	I Greci, ad esempio, lo impararono commerciando con i Fenici e si trovarono così bene che decisero di adattarlo alla propria lingua introducendovi le vocali.	
	Questi tipi di scrittura però erano molto complicati e avevano tantissimi segni.	
5	L'alfabeto permette di scrivere in un modo molto semplice, in quanto ogni segno corrisponde a un suono della voce. Ecco perché l'alfabeto fenicio è detto "fonetico", dal greco <i>phonè</i> che significa "voce".	
	Poiché , grazie all'alfabeto, scrivere era diventato più facile, tutti potevano scrivere: non solo gli scribi, ma anche gli artigiani e i mercanti.	
	I mercanti fenici invece avevano bisogno di un metodo pratico e veloce per annotare le merci che caricavano e che scaricavano dalle navi.	
	Pertanto , l'alfabeto fenicio si diffuse velocemente anche presso altri popoli.	
10	Il nostro alfabeto fu creato invece dagli antichi Romani modificando l'alfabeto greco. Nacque così l'alfabeto latino, in cui si scrivono moltissime lingue, tra cui la lingua italiana.	